

**ASSISTENZA SOCIALE:** attività dello Stato e degli altri Enti pubblici per dare protezione e aiuto ai cittadini in una situazione di debolezza, anche se non lavoratori.

**TIPI DI INTERVENTI:** prestazioni economiche, servizi gratuiti o a costi ridotti

- **ASSEGNO SOCIALE:** dato a chi ha **età minima di 65 anni** e **reddito insufficiente**
- **CONTRIBUTI ECONOMICI**, es. per pagare canone di locazione, libri di testo (vedi sotto altri esempi)
- **ASSISTENZA DOMICILIARE** a **invalidi** civili, portatori di **handicap, anziani** non autosufficienti ...
- **ACCOGLIENZA IN STRUTTURE** APPOSITE, es. case – famiglia, strutture protette, centri di accoglienza
- l' ASSISTENZA SANITARIA ai non abbienti rientra nell'assistenza sociale

**LEGGE QUADRO 8 nov. 2000 n. 328 SULL'ASSISTENZA SOCIALE:** istituisce il **Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali (SIDISS)**. Obiettivo: “garantire la qualità della vita, ridurre le discriminazioni, prevenire o ridurre il disagio”

Principi fondamentali:

- **SUSSIDIARIETA' orizzontale** (valorizzazione della società civile, del ruolo del “**terzo settore**” cioè del settore privato sociale: ONLUS, Associazioni di Promozione sociale, cooperative di solidarietà sociale, fondazioni, tramite convenzioni con lo Stato), e **SUSSIDIARIETA' verticale:** tra gli enti pubblici il compito di organizzare i servizi spetta innanzitutto a quelli più vicini alla gente, i Comuni
- **EFFICACIA** (gli interventi di assistenza devono raggiungere effettivamente gli obiettivi prefissati), **EFFICIENZA** (devono raggiungerli con il minor sacrificio possibile per i cittadini), **ECONOMICITÀ** (evitando o eliminando gli sprechi di risorse)

Alcuni contenuti della L. 328 / 2000:

- riordino dei vecchi IPAB (Istituti pubblici di assistenza e beneficenza) ; scioglimento di quelli non attivi
- i Comuni forniscono "voucher" per acquisto di servizi da privati
- assegni di cura, aggiuntivi agli assegni familiari per chi ha anziani in casa
- i Comuni danno finanziamenti a tasso zero a giovani mamme sole, giovani coppie con figli, famiglie con portatori di handicap o in difficoltà
- “Case famiglia” al posto degli orfanotrofi
- i Comuni devono redigere la “Carta dei servizi” (documento che dà informazioni agli utenti sui servizi offerti, in cui l'Ente dichiara quali servizi intende erogare, le modalità e gli standard di qualità che intende garantire)
- in tutt'Italia devono esserci servizi sociali PROFESSIONALI, assistenza DOMICILIARE, pronto intervento per emergenze, strutture semiresidenziali, centri di accoglienza.
- “Carte dei servizi” e “Piano sociale nazionale” per definire criteri per l'accesso ai servizi; non solo ai poveri ma a chiunque scelga i servizi sociali integrati.

**ENTI PUBBLICI COINVOLTI NEL SIDISS**

- **STATO:** stabilisce per legge gli **obiettivi generali del sistema**, i **requisiti minimi** validi a livello nazionale ( **livelli minimi di assistenza**), redige il **Piano triennale nazionale degli interventi e servizi sociali**, ad opera del Ministero del lavoro, Salute e Politiche sociali – Dipartimento politiche sociali e previdenza; controlla l'andamento della spesa sociale
- **REGIONI**, **attuano le politiche sociali**, **programmano gli interventi** di assistenza, integrati con quelli sanitari, calibrati con quelli educativi, culturali, sul lavoro ...
- **COMUNI** **gestiscono gli interventi** di assistenza sociale, realizzano il **Sistema locale delle reti di servizi sociali**, cooperando con altri Comuni, strutture sanitarie delle A.S.L. e associazioni del “Terzo settore”

**FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA SOCIALE:**

- istituito il **Fondo nazionale** per le **politiche sociali** (L. 328 / 2000); distribuito sui territori in base ai Piani sociali regionali e ai Piani sociali di zona
- il Fnps finanzia:
  - contributi a persone e famiglie **erogati dall' INPS**
  - servizi sociali territoriali, distribuendo fondi alle **Regioni** che li distribuiscono ai **Comuni**